La **CISL Scuola** ha sostenuto, in uno specifico notiziario "ESTERO NEWS 7/2011" - pubblicato sul proprio sito internet ***www.cislscuola.it*** in data 28.2.2011 - la propria posizione contraria alla presentazione ed approvazione della norma sul servizio all'estero (comma 4-novies del decreto-legge 29.12.2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26.2.2011, n. 10, entrata in vigore il 27.2.2011) in quanto la norma stessa si configura come una invasione nella contrattazione tra le parte in quanto la ***"destinazione all'estero … costituisce mobilità professionale ed è regolata, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, dalla contrattazione collettiva"(art. 109, CCNL 29.11.207).***

La posizione della **CISL Scuola**, inoltre, è stata ampiamente esposta nel corso degli incontri tra la Delegazione di Parte Pubblica e quella di Parte Sindacale svoltisi presso la sede del MAE dopo il 26 febbraio 2011.

Nell'odierno confronto si intende ribadire tale posizione e sottolineare che:

- la formulazione della norma, appare poco chiara;
- chi l'ha pensata, formulata e presentata per l'approvazione, ha evidenziato, nella circostanza, una conoscenza insufficiente delle peculiari caratteristiche e specificità della materia oggetto dell'emendamento.

La richiesta dell'incontro odierno, pertanto, è finalizzata, a parere della **CISL Scuola**, ad individuare le azioni che l'Amministrazione deve, in via preliminare, compiere per evitare un'applicazione non rispondente pienamente alla lettera e al contenuto della norma citata.

Tali azioni dovrebbero consistere nella:

- predisposizione dell'elenco completo del personale (docente e non docente), in servizio all'estero con contratto a tempo indeterminato, con l'indicazione per ciascuno della sede di servizio, della data di inizio e di scadenza del servizio e del totale degli anni prestati all'estero alla data del 26.2.2011;
- predisposizione dei seguenti atti ritenuti necessari per poter procedere all'applicazione della nuova norma:
  a) provvedimenti di proroga fino al raggiungimento dei 9 anni;
  b) provvedimento di restituzione alla data del raggiungimento dei 9 anni consentiti dalla nuova normativa.

Tutto ciò premesso, la **CISL Scuola** ritiene che, indipendentemente dall'emisfero nel quale il personale presta servizio e dalla data di scadenza del servizio stesso, indicata nel singolo decreto di destinazione risulta, l'applicazione della norma deve avere a riferimento gli elenchi prima citati.

A parere della **CISL Scuola**, pertanto, l'Amministrazione deve, sulla base degli elenchi stessi, individuare sia il personale avente diritto alla proroga sia quello da restituire per aver compiuto e/o superato i nove anni di servizio all'estero.

Poiché gli atti che il MAE, con riferimento alla nuova norma, ha, fino ad oggi, diramato alle sedi estere e consegnato alle Organizzazioni Sindacali ***(restituzione ai ruoli metropolitani di docenti e non docenti in servizio nell'emisfero australe fino al 28.02.2011 e con anzianità di servizio all'estero inferiore ai 9 anni - messaggio sulle restituzioni con allegati elenchi riferiti alla proroga e alla restituzione - elenchi inviati alle Organizzazioni Sindacali medesime e classificati come materiale non pubblicabile - ad uso esclusivo dell'ufficio)*** configurano, a parere di questa Organizzazione Sindacale, un'applicazione non conforme alla nuova norma e, in alcuni casi, contraria alla norma stessa, quindi, lesiva di diritti garantiti a docenti e non docenti in possesso dei requisiti previsti dalla norma medesima.

La **CISL Scuola** ha richiesto, pertanto - unitamente alle altre Organizzazioni Sindacali - l'incontro odierno per:

- invitare il MAE a ritirare o **quantomeno sospendere l'efficacia dei sopra citati provvedimenti**;
- procedere ad una lettura attenta della nuova norma al fine di rilevare nella stessa gli aspetti che presentano aspetti di criticità nell'applicazione della norma medesima;
- ricercare insieme le possibili soluzioni ai seguenti problemi che la norma stessa inconsapevolmente in materia di durata delle nuove destinazioni all'estero a partire dall'anno scolastico 2011/12, per garantire il raggiungimento dei 9 anni di servizio che, non i servizio all'estero, potrebbero essere nuovamente inviati all'estero;
- ipotizzare un intervento nelle opportune sedi o per rimuovere la norma citata o quantomeno per una sua applicazione nel pieno rispetto delle vigenti norme contrattuali non esplicitamente toccate dalla più volte citata nuova norma.

Il *"tavolo di confronto"* aperto oggi potrà prevedere ulteriori confronti purché si concluda entro e non oltre la fine del mese di aprile.